

# LO STATUTO AIM

## 1. Denominazione, sede, scopo

**1.1. Denominazione** - L'Associazione Italiana di Metallurgia (AIM), costituita ai sensi dell'art. 36 e seguenti del codice civile, è retta dal presente statuto.

**1.2. Sede** - L'Associazione ha sede in Milano.

**1.3. Scopo** - L'Associazione si propone - escluso qualsiasi scopo di lucro - di riunire enti e persone, allo scopo di agevolare fra essi scambi culturali e di promuovere il diffondersi delle conoscenze sulla fabbricazione ed impiego dei materiali metallici ed altri materiali per l'ingegneria. È fatto divieto di distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione in favore dei soci: tutti gli utili e le risorse residue, comunque pervenute o prodotte, debbono essere impiegate nel proseguimento del fine non lucrativo istituzionale.

## 2. Soci della Associazione

**2.1** Possono essere soci le persone e gli enti che intendono contribuire all'attività dell'Associazione.

I soci si distinguono in:

- a) Soci benemeriti: quegli enti o quelle persone che versano annualmente il contributo di soci benemeriti;
- b) Soci sostenitori: quegli enti o quelle persone che versano annualmente il contributo di soci sostenitori;
- c) Soci ordinari: quelle persone che pagano annualmente la quota sociale;
- d) soci juniores: quelle persone che non abbiano superato il 32°mo anno di età, non occupati presso un'azienda, e che siano studenti, laureandi, dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca o ricercatori, che pagano una quota ridotta;
- e) soci seniores: quelle persone pensionate, che pagano una quota ridotta.

È esclusa ogni forma di adesione temporanea all'Associazione.

**2.2 Diritti dei soci** - I soci hanno diritto a:

- a) ricevere una tessera sociale con la quale possono frequentare la sede;
- b) ricevere gratuitamente la rivista "La Metallurgia Italiana";
- c) iscriversi ai Centri di Studio;
- d) partecipare all'attività sociale (convegni – seminari - tavole rotonde – corsi - ecc.)

**2.3 Doveri dei soci** - I soci devono versare i contributi o quote stabilite dal Consiglio Direttivo, in via anticipata entro il 31 gennaio di ciascun anno solare di riferimento.

Le quote sono intrasmissibili a terzi e non rivalutabili, compreso il caso di morte, e non danno diritto ad alcuna pretesa sul patrimonio sociale.

**2.4 Cessazione da socio** - la qualità di socio può cessare per:

- a) dimissioni; in questo caso le dimissioni hanno effetto per l'anno solare successivo a quello nel corso del quale le dimissioni sono state comunicate all'Associazione;
- b) mancato pagamento dei contributi o quote entro la metà dell'anno solare; in questo caso la perdita della qualifica di socio è automatica, senza necessità di comunicazione al socio, ed ha effetto dall'inizio dell'anno solare per il quale la quota non è stata versata;
- c) espulsione per cause gravi che rendessero incompatibile la sua presenza nell'Associazione; in questo caso la perdita della qualità di socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo; tale delibera è inappellabile.

## 3. Organi e cariche sociali dell'associazione

**3.1 Assemblea - Composizione** - l'assemblea è costituita dai soci di cui all'art. 2.1.

**3.2 Assemblea - Convocazione** - L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 31 maggio; può essere convocata in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. L'avviso di convocazione deve essere diramato ai soci, con cartolina, lettera invito o per posta elettronica dal Presidente, tenendo presente che tra effettiva spedizione e data di convocazione devono intercorrere almeno 20 giorni. Nell'avviso devono essere precisati gli argomenti all'ordine del giorno, e l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di 1° e 2° convocazione.

**3.3 Assemblea - Validità** - L'assemblea, ordinaria e straordinaria, è valida in prima convocazione quando sia presente la metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni si prendono con voto palese. Un socio non può ricevere più di due deleghe. Ciascun socio ha diritto ad un solo voto.

**3.4 Assemblea - Competenza** - L'Assemblea, a maggioranza semplice dei presenti:

- a) delibera, su relazione del Consiglio Direttivo, circa l'andamento dell'Associazione;
- b) delibera il rendiconto economico consuntivo dell'anno precedente presentato dal Consiglio Direttivo, accompagnato dalle relazioni del Tesoriere e dei Revisori dei Conti;
- c) nomina ogni due anni i nuovi membri del Consiglio Direttivo a norma dell'art. 3.5;
- d) ratifica le nomine di nuovi membri cooptati dal Consiglio Direttivo;
- e) elegge il Collegio dei Revisori.

L'Assemblea convocata in via straordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei 2/3 dei presenti;

- f) sulle modifiche allo statuto;
- g) sullo scioglimento dell'Associazione, sulla nomina e poteri dei liquidatori e sulla destinazione del patrimonio dell'Associazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno fatte risultare nell'apposito Libro delle delibere della cui tenuta è responsabile il Segretario Generale, e verranno pubblicate sulla rivista "La Metallurgia Italiana".

**3.5 Assemblea - Votazioni** - Per l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo – da scegliersi tra i soci - e del Collegio dei Revisori, ogni socio presente all'Assemblea, non può votare, a pena di nullità, nominativi in numero superiore a quello dei membri da eleggere.

Lo spoglio delle schede è fatto appena terminata la votazione da tre scrutatori, scelti dall'Assemblea, che compileranno apposito verbale. In caso di parità di voti si procede a scelta per sorteggio.

I risultati della votazione vengono comunicati all'Assemblea dal Presidente, e quindi pubblicati sulla rivista "La Metallurgia Italiana".

**3.6** Le Assemblee sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di impedimento, dal Vice Presidente più anziano di età; funge da Segretario all'Assemblea il Segretario Generale dell'Associazione.

**3.7 Consiglio Direttivo - Composizione** - Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da 22 (ventidue) membri di cui 20 (venti) sono nominati dall'Assemblea e 2 (due) sono costituiti dagli ultimi due Presidenti dell'Associazione. In caso di indisponibilità di uno o di entrambi il Consiglio può provvedere alla cooptazione nominando gli altri precedenti Presidenti secondo l'ordine temporale di cessazione dalla carica; tali consiglieri così cooptati restano in carica fino allo scadere del mandato del consigliere che sono chiamati a sostituire.

Se viene a mancare, per qualunque causa, oltre la metà dei consiglieri ed il Consiglio non provvede alla loro sostituzione per cooptazione, decade l'intero consiglio ed il Presidente dovrà convocare senza indugio l'Assemblea per la ricostituzione del Consiglio stesso.

Ogni due anni il Consiglio si rinnova della metà dei consiglieri di nomina assembleare, sostituendo i 10 consiglieri che hanno compiuto il quadriennio di carica.

I consiglieri che cessano dalla carica per compiuto quadriennio non sono immediatamente rieleggibili.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo sono invitati anche gli ex Presidenti AIM, i Presidenti di Centro ed il Tesoriere, che possono partecipare alle discussioni in Consiglio, ma senza diritto di voto.

**3.8 Consiglio Direttivo - Nomina del Presidente** - Il Consiglio Direttivo nomina, ogni due anni ed entro 60 giorni dall'avvenuto rinnovo del Consiglio da parte dell'Assemblea, due Vice Presidenti, il Segretario del Consiglio ed il proprio rappresentante nel Comitato di Presidenza.

Almeno sei mesi prima della scadenza del Presidente in carica designa il futuro Presidente (Presidente eletto) che assumerà la carica di Presidente effettivo con l'assemblea che approverà il rendiconto dell'anno nel corso del quale è stato designato.

Se il Presidente eletto è uno dei Consiglieri uscenti al termine del biennio, a lui non si applica la norma di cui all'art.3.7; in tale caso i Consiglieri da eleggere al rinnovo del Consiglio Direttivo saranno solamente 9.

Il Presidente può essere riconfermato nella carica per un secondo biennio.

**3.9 Consiglio Direttivo - Convocazione** - La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere fatta dal Presidente dandone comunicazione con lettera raccomandata o con messaggio di posta elettronica almeno 15 gg. prima della convocazione ai Consiglieri, al Tesoriere ed ai Presidenti di Centro, indicando luogo, giorno, ora, ed ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno oppure su richiesta di almeno 5 Consiglieri in carica.

**3.10 Consiglio Direttivo - Validità** - Per la validità del Consiglio Direttivo occorre la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri, compreso il Presidente, o in caso di sua assenza, il Vice Presidente che lo sostituisce. Le votazioni avvengono a maggioranza di voti dei presenti e con voto palese. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente, o del Vice Presidente che lo sostituisce. Ciascun membro ha diritto ad un voto. La funzione di Segretario dei Consiglieri Direttivo è svolta dal Segretario del Consiglio coadiuvato dal Segretario Generale della Associazione.

In caso di urgenza è possibile la consultazione dei membri del Consiglio Direttivo anche a mezzo di posta elettronica o telefax. Gli argomenti sui quali il Consiglio è chiamato ad esprimersi devono essere comunicati ad ogni consigliere ed ai revisori dei conti all'indirizzo di posta elettronica o al numero di telefax da ciascuno indicati; la comunicazione deve contenere anche gli eventuali documenti illustrativi e la proposta di delibera che si intenderà approvata se riceverà il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica. La verifica della votazione verrà effettuata decorsi almeno 10 (dieci) giorni lavorativi dall'invio della comunicazione.

Le deliberazioni del Consiglio, comprese quelle avvenute per via telematica o per telefax, saranno riportate nell'apposito libro e sottoscritte dal Presidente e, ove designato, dal verbalizzante.

**3.11 Consiglio Direttivo - Competenza** - Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, per lo svolgimento dell'attività propria della Associazione, per il raggiungimento dei fini statutari, essendo ad esso deferito tutto ciò che dallo statuto non è riservato in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

designa il Presidente eletto, e ne convalida la nomina a Presidente effettivo, come dall'art. 3.8 ogni due anni;

- a) nomina, scegliendoli dal suo seno, i due Vice Presidenti ogni due anni;
- b) nomina il Segretario del Consiglio e il suo rappresentante nel comitato di Presidenza, come dagli artt. 3.8 e 3.13 ogni due anni;
- c) nomina e revoca il Tesoriere;
- d) nomina e revoca il Segretario Generale dell'Associazione, e ne stabilisce i poteri;
- e) istituisce i Centri di Studio stabilendone le finalità, il regolamento ed i rapporti con l'Associazione;
- f) entro il 30 aprile di ciascun anno predispone il rendiconto economico dell'esercizio, redatto dal Tesoriere, da sottoporre ai Revisori dei Conti e all'Assemblea; delibera in merito al conto di previsione per l'esercizio successivo redatto dal Tesoriere; stabilisce le quote ed i contributi secondo l'art. 2.3;
- g) sottopone alla approvazione della Assemblea le modifiche dello statuto;
- h) delibera la convocazione delle Assemblee ordinaria e straordinaria;
- i) delibera in merito all'espulsione di soci, secondo l'art.2.4, comma c);
- j) ha il potere di stipulare qualsiasi contratto, inclusi quelli che comportano l'assunzione di partecipazione in Società, compatibilmente con le finalità istituzionali, nello interesse della Associazione;
- k) in caso di vacanza di uno o più consiglieri, il Consiglio può completarsi per cooptazione, salvo ratifica dell'Assemblea. I Consiglieri così cooptati resteranno in carica sino alla scadenza originaria del consigliere che hanno sostituito.

**3.12 Deleghe** - Il Consiglio Direttivo può delegare tutti o alcuni dei suoi poteri al Presidente e/o d altri dei suoi membri, definendo i poteri di firma ed i limiti della delega.

**3.13 Presidente** - Il Presidente ha il compito di promuovere e coordinare l'attività dell'Associazione, secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo, e di seguire l'attività culturale dei Centri. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e firma tutti gli atti relativi. Il Presidente può essere sostituito in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano di età.

In caso di dimissioni del Presidente presentate ed accettate dal Consiglio Direttivo, prima della fine del suo mandato, il Vice Presidente più anziano di età subentra automaticamente nella funzione di Presidente, sino al termine del mandato del Presidente che ha sostituito.

**3.14 Comitato di Presidenza** - Il Comitato di Presidenza è costituito dal Presidente in carica, dal Presidente uscente, dai due Vice Presidenti, dal Tesoriere e dal Segretario del Consiglio, nonché da un Consigliere designato dallo stesso Consiglio Direttivo. Il Comitato di Presidenza può deliberare solo su materie di carattere urgente di competenza del Consiglio Direttivo, al quale risponde del suo operato. Il Comitato di Presidenza esamina i problemi relativi all'attività culturale e all'amministrazione dell'Associazione, e riferisce al Consiglio Direttivo in occasione della successiva riunione di quest'ultimo.

Le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono valide qualunque sia il numero di membri presenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**3.15 Tesoriere** - Il Tesoriere sovrintende all'andamento economico, finanziario e fiscale dell'Associazione secondo le direttive del Presidente e del Consiglio Direttivo, riferendone agli stessi. Il Tesoriere presenta il rendiconto economico annuale e le previsioni per l'anno successivo all'approvazione del Consiglio Direttivo, e quindi all'Assemblea dei soci.

**3.16 Revisione dei Conti** – Il collegio dei Revisori è composto da tre membri eletti dall'Assemblea che durano in carica due anni, e possono essere rieletti. Il Collegio dei Revisori controlla la gestione amministrativa dell'Associazione.

I Revisori possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

## 4. Amministrazione

**4.1 Patrimonio Sociale** - Il patrimonio sociale è formato dai mobili, dalle attrezzature, dagli immobili, dalle attrezzature e dai valori che siano o vengano, a qualsiasi titolo, in proprietà della Associazione.

**4.2 Esercizio Finanziario** – L'esercizio sociale decorre dall'1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Per ciascun esercizio deve essere compilato.

- a) un bilancio consuntivo patrimoniale;
- b) un conto consuntivo costi/ricavi;
- c) un conto previsionale costi/ricavi.

Bilanci e costi devono essere approvati dal Consiglio Direttivo entro il 30 aprile di ogni anno, e dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 31 maggio.

Il bilancio resta depositato presso la sede sociale, per la visione da parte dei soci, almeno nei quindici giorni precedenti l'assemblea e successivamente all'approvazione da parte di quest'ultima è pubblicato sulla rivista "La Metallurgia Italiana".

## 5. Modifiche dello statuto e scioglimento dell'Associazione

**5.1 Modifiche dello Statuto** - Le modifiche dello statuto sono proposte dal Consiglio Direttivo ma sono di competenza dell'Assemblea.

**5.2 Scioglimento dell'Associazione** - Lo scioglimento dell'Associazione è di competenza dell'Assemblea e viene deliberato su proposta del Consiglio Direttivo, decidendone le modalità di attuazione, ai sensi degli artt.36 e segg. del codice civile.

Il patrimonio residuo alle operazioni di liquidazione non può essere distribuito ai soci ma deve essere erogato ad altra Associazione avente fini analoghi ovvero a fini di pubblica utilità.